

Delibera n. 53 del 27.05.2011

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore
[Signature]

Il Dirigente del Settore Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 31 MAG. 2011 al 15 GIU. 2011 ex art. 124, comma 1, del dlgs.18/08/2000, n. 267;
- che è trasmessa in elenco con foglio n. in data ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs.18/08/2000, n. 267.

Andria, 31 MAG. 2011

IL DIRIGENTE
Il Vice Segretario Generale
(Dott. Francesco Paolo Gr.)

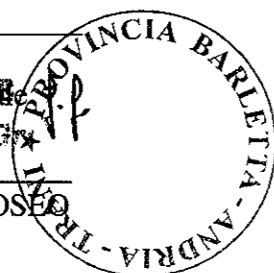
Dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Andria, 27 MAG. 2011

IL DIRIGENTE
(Dott. Francesco Paolo Gr.)

Dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO



PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 53 DEL 27.05.2011

OGGETTO: CARTA EUROPEA PER L'UGUAGLIANZA E LA PARITA' DELLE DONNE E DEGLI UOMINI NELLA VITA LOCALE. ADESIONE.

L'anno duemila ~~undici~~ addì 27 del mese di MAGGIO

nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | | | | |
|----|-----------|------------|-------------------|
| 1. | VENTOLA | FRANCESCO | - Presidente |
| 2. | GIORGINO | NICOLA | - Vice Presidente |
| 3. | DI MARZIO | GIUSEPPE | - Assessore |
| 4. | CEFOLA | GENNARO | - " |
| 5. | CAMERO | POMPEO | - " |
| 6. | CAMPANA | DOMENICO | - " |
| 7. | SPINA | ANTONIA | - " |
| 8. | LOMBARDI | CARMELINDA | - " |
| 9. | DAMIANI | DARIO | - " |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assume la Presidenza il PRESIDENTE VENTOLA

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Maria DE FILIPPO

Previa istruttoria del Settore Cultura Sport, Turismo e Politiche Sociali, concernente l'argomento in oggetto, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente competente ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

Vista la seguente normativa:

- Legge n. 125/91- Azioni Positive per la Parità Uomo-Donna nel lavoro;
- D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) che ha come obiettivo la determinazione di misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo;
- La Legge regionale n. 7/2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia" e il Regolamento per la predisposizione e l'attuazione dei piani territoriali degli orari e degli spazi e per la costituzione, la promozione e il sostegno delle banche dei tempi, ai sensi della legge n. 53/2000;
- La Legge Regionale n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", il relativo regolamento attuativo n. 4/2007 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2227 del 18/11/2008, con la quale è stato approvato il "Programma Triennale di interventi 2009-2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere", che si pone l'obiettivo generale di promuovere e sostenere le attività di prevenzione, di tutela e di solidarietà alle vittime della violenza, nonché percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza genere;

Premesso che:

- L'Unione Europea come è noto, ha indicato il 2007 come *Anno europeo per la parità*, contemporaneamente, la Commissione europea ha elaborato una *Road Map (2007-2010)* rivolta agli stati membri per la parità tra donna e uomo. L'*anno europeo* è stato inaugurato a Berlino il 30 gennaio nel corso del primo vertice sulla parità. Il Ministero delle Pari Opportunità ha realizzato un piano programmatico nazionale concernente l'*anno europeo*, vissuto come occasione centrale per progettare e avviare profondi cambiamenti nel paese, mettendo in moto un forte processo partecipativo e deliberativo di una molteplicità di attori pubblici e privati, per realizzare diritti, rappresentatività, riconoscimento e rispetto della persona;
- La *Road Map* della Commissione UE per l'uguaglianza di genere prevede un maggiore impegno nel garantire l'uguaglianza di genere e nessun tipo o sorta di tolleranza nei confronti della violenza contro le donne, incluse le mutilazioni genitali, la poligamia e l'impostazione burqa, oltre a misure attive per favorire l'accesso al lavoro e colmare il divario retributivo fra uomini e donne;
- Il Parlamento Europeo sollecita i 27 stati membri ad integrare o rafforzare i propri piani nazionali per l'integrazione sociale, rilevando che gli uomini guadagnano tuttora circa il 15% in più rispetto alle donne;
- La **Carta europea per l'eguaglianza e parità delle donne e uomini nella vita locale** è stata elaborata dal consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa, in collaborazione con numerosi *partners* e con il Sostegno della Commissione Europea. È stata poi adottata e sottoscritta dagli stati generali del CCRE il 12/05/06 ad Innsbruck, identificando metodologie e buone prassi per l'attuazione concreta di politiche per le pari opportunità a livello locale e regionale;
- Il CCRE (Consiglio dei Comuni delle Regioni d'Europa) è l'organizzazione che riunisce 35 paesi europei, unisce 49 associazioni nazionali di poteri locali e regionali, è presieduta dal Sindaco di Vienna. Esso organizza i poteri locali, perché cooperino alla costruzione europea nel difendere gli interessi delle comunità locali;
- Sulla scorta di queste sollecitazioni, il CCRE di cui l'**AICCRE** (Associazione Italiana dei Comuni, delle Province, delle Regioni e delle altre Comunità Locali) è la Sezione italiana, hanno predisposto la **Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale** (allegato "1" del presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale). Si tratta di una proposta di un piano di azione per la parità in concreto, che le Regioni, Province e Comuni dovrebbero inserire nella loro programmazione;
- La **Carta** è concepita e scritta con il sostegno delle Regioni, dei Comuni, degli enti intermedi, soci del CCRE e *partners* appartenenti a più di 35 paesi della grande Europa. Essa è frutto del lavoro che ha accomunato tante donne elette, esperte, responsabili in diverse collocazioni di governo e legislative in tutti questi paesi. Il Consiglio d'Europa con la sua cultura sul governo locale e regionale e il lavoro del

PROVINCIA

Stampa illeggibile

Stampa illeggibile

Congresso dei Poteri Locali e Regionali ha alimentato la conoscenza e la passione per la democrazia locale e per i diritti di cittadinanza;

Considerato che:

- Le misure che i soggetti aderenti alla **Carta** devono adottare comportano l'organizzazione ed il sostegno ad attività quali incontri e manifestazioni, campagne promozionali, informative ed educative, indagini, studi;
- Tra le novità della **Carta** è da rilevare come la rappresentanza di genere viene assunta in qualità di elemento unificante ed essenziale, in un contesto in cui la questione della cittadinanza femminile non è meramente quantitativa o formale, bensì sostanziale per la qualità del profilo progettuale di una società. L'elaborazione delle **Carta** ha seguito il concetto della sussidiarietà, dal momento che i suoi principi si applicano a tutti i livelli governativi, partendo dall'Unione Europea per arrivare agli Enti Locali. Sono proprio questi ultimi ad avere la responsabilità ed il dovere di esercitare un'influenza positiva sui cittadini, indirizzando i propri sforzi verso una piena ed effettiva applicazione delle norme e dei principi contenuti nella **Carta**;
- La **Carta** detta i principi da seguire per il superamento degli stereotipi sessuali, nonché la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alle decisioni di ogni campo d'azione dell'Ente locale, partendo dalla politica;
- Sono proprio i firmatari della **Carta** a riconoscere per primi l'uguaglianza e la parità nei diritti tra donne e uomini a partecipare nella vita politica, ad assumere un mandato pubblico ed a svolgere tutte le funzioni pubbliche ad ogni livello;
- Il Piano mira ad attuare una stretta integrazione tra azioni e livelli di *governance* (centrale e locale), in quanto il Governo intende proporre un vero e proprio patto ai cittadini affinché libertà, giustizia sociale e piena cittadinanza siano i vettori della crescita economica e della civile convivenza. Esso si snoda attraverso alcune aree prioritarie di intervento, tra le quali il superamento dei differenziali salariali e delle precarizzazioni del lavoro femminile, la promozione della presenza femminile ai vertici delle istituzioni pubbliche, il lavoro flessibile nella P. A., la costruzione di reti, di città e di province a sostegno delle pari opportunità nelle amministrazioni locali;



precisato che:

- è obiettivo strategico di questa Amministrazione promuovere all'interno dell'Ente l'attivazione di tutti quegli organismi previsti dalla legge nazionale per la realizzazione di azioni specifiche finalizzate a garantire le pari opportunità tra uomini e donne e favorire su tutto il territorio provinciale azioni di sensibilizzazione sulle pari opportunità e di valorizzazione di corrette politiche di genere volte alla rimozione di quei fattori che direttamente o indirettamente determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità tra uomini e donne;
- questa Amministrazione Provinciale, in attuazione delle linee guida regionali succitate, ha approvato, con D. G. n. 5 del 03/02/2011, il "Piano di Interventi Locale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere" ed ha aderito, con D.G. n. 32 del 26/04/2011, alla Rete Nazionale Antiviolenza, al fine di sostenere la definizione di politiche ed interventi coordinati e condivisi in materia di prevenzione e di contrasto della violenza di genere, considerato che tale fenomeno rimane a tutt'oggi sommerso e trova una risposta disomogenea e discontinua degli interventi a sostegno delle vittime;
- la Provincia di Barletta - Andria - Trani è stata ammessa, con Determinazione Dirigenziale n. 335 del 26/04/2011 del "Settore Politiche di benessere sociale e pari opportunità" della Regione Puglia, al finanziamento per la costituzione dei Patti Sociali di Genere sul territorio pugliese, avendo partecipato al relativo bando con il progetto "MAFALDA". Tale progetto prevede una serie di attività volte a promuovere la partecipazione femminile nel mercato del lavoro, la conciliazione dei tempi di vita-lavoro, il sostegno alla genitorialità come scelta consapevole, la promozione di una cultura attenta alle differenze di genere e, in particolare, l'accompagnamento delle donne all'auto imprenditorialità;
- con Deliberazione di Giunta provinciale n. 26 del 28/04/2011 si è, inoltre, provveduto ad assegnare gli obiettivi gestionali relativi alle azioni di promozione delle Pari Opportunità, prevedendo la nomina della Consigliera Provinciale di Parità, della Commissione Provinciale Pari opportunità e del Comitato Unico di Garanzia;

Dato atto che:

- Le Comunità locali sono una grande palestra per la sperimentazione della cultura di governo perché come livelli più vicini ai cittadini possono giocare un ruolo decisivo per migliorare la vita di uomini e donne, giovani e anziani e favorire così le politiche che affermino le pari opportunità nei diritti e quindi il principio di uguaglianza;
- La convivenza e la ricerca continua di livelli civili di esistenza rafforza le basi della democrazia e crea le condizioni della coesione sociale con l'obiettivo che nel riconoscimento della differenza di genere devono nascere le politiche per affermare pari diritti;
- La **Carta** è formata da tre parti: la prima parte comprende i principi fondamentali; la seconda prevede la metodologia, la terza è quella più lunga e più concreta perché indica gli impegni che i Sindaci, i Presidenti insieme ai loro consigli prendono nei confronti dei cittadini con i loro piani di lavoro;
- Per assicurare la messa in atto degli impegni contratti tramite l'adesione alla **Carta**, ogni firmatario deve redigere un *Piano d'azione per la parità* che fissi le priorità, le azioni e le risorse necessarie alla sua realizzazione e che quest'Assessorato ha già inserito nella relazione previsionale e programmatica 2011-2013 la redazione del *Piano di Azioni Positive* per la Provincia di Barletta – Andria - Trani;

Pertanto, ritenuto opportuno:

- aderire alla **Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale** elaborata e promossa dal CCRE Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (di cui l'AICCRE è la Sezione Italiana);

LA GIUNTA

- **Udita e condivisa** la relazione dell'Assessore dott.ssa Carmelinda Lombardi;
- **Ritenuto** di adottare gli indirizzi suesposti, condividendo i contenuti e le finalità della **Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale**, in quanto rivolta agli enti locali e regionali d'Europa affinché prendano pubblicamente posizione sul principio della parità fra donne e uomini e attuino, sul proprio territorio, azioni concrete in tal senso;
- **Dato atto** che il presente provvedimento non prevede impegno di spesa;
- **Acquisito** il parere così come espresso sul presente provvedimento dal Dirigente responsabile ai sensi dell'art.49 comma 1 del TUEL D.Lgs 267/2000;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE LA PREMESSA** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce il primo punto;
2. **DI ADERIRE** alla **Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale** elaborata e promossa dal CCRE Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (di cui l'AICCRE è la Sezione Italiana), allegato "1" del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **DI APPROVARE**, a tal fine, il Formulario di adesione alla stessa **Carta**, allegato "2" del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **DI DELEGARE**, in qualità di rappresentante istituzionale dell'Ente, l'Assessore alle Politiche Sociali, Famiglia e Pari Opportunità della Provincia di Barletta – Andria – Trani alla sottoscrizione del predetto Formulario, al fine di formalizzare l'adesione alla **Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale**;
5. **DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore Cultura, Sport, Turismo e Politiche Sociali gli eventuali adempimenti di carattere amministrativo gestionale consequenziali;
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario per l'Amministrazione provinciale;
7. **DI RENDERE** con separata e successiva votazione immediatamente esecutivo il presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000;